

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5375 R	16 settembre 2003	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione speciale aggregazioni di Comuni sul messaggio 18 marzo 2003 concernente l'aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio in un unico Comune denominato COMUNE DI LAVIZZARA

1.	PREMESSA	2
2.	CRONISTORIA	3
3.	LAVORI COMMISSIONALI	4
4.	LA SITUAZIONE ATTUALE	4
4.1	Territorio e popolazione	4
4.2	Aspetti finanziari.....	5
5.	IL NUOVO COMUNE DI LAVIZZARA	5
5.1	Istituzioni	5
5.2	Amministrazione.....	6
5.3	Scuole	6
5.4	Collaborazioni intercomunali	6
5.5	Strade	7
5.6	Aiuto finanziario.....	7
6.	CONCLUSIONE	8
	DECRETO LEGISLATIVO	9

1. PREMESSA

Il progetto di aggregazione dei sei Comuni della valle Lavizzara, sottoposto per approvazione al Gran Consiglio, ha quale principale obiettivo quello di dare nuove prospettive ad una regione periferica e scarsamente abitata, nella quale gli attuali Comuni non sono più in grado, da soli, di assolvere pienamente i loro compiti istituzionali.

Il problema relativo alla situazione dei piccoli comuni di valle non è certamente nuovo; anzi l'esigenza di definire in modo più funzionale i confini giurisdizionali dei comuni è emersa ad intervalli regolari lungo i due secoli di storia del nostro Cantone.

Nel recente passato sono state concluse due aggregazioni analoghe, entrambe in Valle Onsernone. Nel 1996 il comune di Onsernone ha preso il posto di Comolengo, Crana e Russo, mentre dal 2001 Isorno ha raccolto i comuni di Auressio, Loco e Berzona. In entrambi i casi un rinnovato entusiasmo ha consentito ai nuovi comuni di acquisire la necessaria vitalità.

Analogamente ad altre situazioni vallerane, anche in Lavizzara l'aggregazione ha radici storiche che risalgono al Medioevo. Nel XV secolo la Lavizzara, aveva propri statuti nei quali venivano stabilite sia norme tipo amministrativo e giudiziario. Pure sotto la dominazione dei cantoni confederati, la Comunità di Lavizzara conservò la propria indipendenza e unità: ne è testimonianza il palazzo del pretorio a Sornico, dove il Landfogto, lo stesso della comunità di Vallemaggia, doveva recarsi per l'amministrazione della giustizia.

L'aggregazione dei sei comuni della Lavizzara non basterà da sola a risolvere tutti i problemi ed a risanare le finanze; essa costituisce per contro una nuova sfida con la quale si vuole dimostrare che anche un Comune di 600 abitanti, situato in una zona di montagna, può essere in grado di promuovere il proprio sviluppo socio-economico, grazie ad una minor dispersione delle risorse e ad una maggiore stabilità finanziaria garantita anche dalla solidarietà tra i comuni sancita nella legge sulla perequazione intercomunale (LPI).

Nel rapporto alla cittadinanza in vista della votazione consultiva del 22 settembre 2002, le principali motivazioni addotte a favore del progetto di aggregazione erano le seguenti:

- offrire al cittadino una scelta democratica più ampia e favorire il rinnovo delle cariche pubbliche, nonché mitigare le difficoltà nel reperire persone disposte ad assumere tali cariche;
- avere Comuni in grado di essere promotori dello sviluppo socio-economico della Valle e creare le condizioni per promuovere nuovi progetti di interesse generale atti a rivitalizzare l'economia della regione;
- dare al nuovo Comune maggiore autonomia e stabilità finanziaria;
- creare i presupposti per poter erogare servizi migliori in modo più razionale;
- dare alla Comunità di Lavizzara un maggior peso politico nei rapporti con gli altri Enti locali e con le Autorità superiori;
- consolidare definitivamente una collaborazione che già esiste in diversi ambiti.

2. CRONISTORIA

Dopo la pubblicazione, nel marzo 1998, dello studio *Il Cantone ed i suoi comuni: l'esigenza di cambiare*, la Vallemaggia fu una delle prime regioni a recepire questa necessità di cambiamento ed a prendere in considerazione le diverse possibilità per ridurre il numero dei comuni della valle che attualmente sono 22.

In un primo tempo (1999) si era prospettata un'aggregazione di tutta l'alta valle che includesse anche Cevio, Cavigno, Bignasco, Linescio, Cerentino, Campo V. e Bosco Gurin (13 in tutto).

A seguito di varie difficoltà si è poi ripiegato su questa soluzione che ha trovato la piena disponibilità dei Municipi interessati.

- 24.04.2001 Istituzione della Commissione di studio incaricata di presentare una proposta di aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio.
- 22.10.2001 Presentazione di un primo rapporto intermedio.
- 10.05.2002 Proposta formale di aggregazione, corredata da uno studio dettagliato inoltrato dalla Commissione al Consiglio di Stato.
- 28.05.2002 Il Consiglio di Stato accoglie la proposta della Commissione di studio e dà il suo accordo di principio alle richieste di aiuto finanziario, fissando la data della votazione consultiva, per il 22 settembre 2002.
- 04.09.2002 Serata pubblica a Prato-Sornico per la popolazione di tutti i Comuni, alla presenza dei Consiglieri di Stato Marina Masoni e Luigi Pedrazzini.
- 22.09.2002 Votazione consultiva con il seguente esito:

	Iscritti in catalogo	Votanti	%	SI	NO	% SI
Brontallo	41	29	70.7%	17	10	63.0%
Menzonio	71	55	77.5%	50	5	90.9%
Broglio	68	54	79.4%	47	5	90.4%
Prato-Sornico	89	76	85.4%	72	2	97.3%
Peccia	140	11	79.3%	58	51	53.2%
Fusio	46	28	60.9%	24	2	92.3%
Totale	455	353	77.6%	268	75	78.1%

Il risultato della votazione consultiva, confortato anche da una larga partecipazione, è chiaramente a favore del progetto di aggregazione. Soltanto nel comune di Peccia, dove si concentrano i due terzi dei voti contrari di tutto il comprensorio, si è riscontrata una certa opposizione.

3. LAVORI COMMISSIONALI

La nostra Commissione si è occupata di questa proposta di aggregazione unitamente a quelle di Lugano, Maggia, Acquarossa e Mendrisio a partire dalla seduta costitutiva del 21 maggio 2003.

Per un'informazione generale e un approfondimento circa la politica delle aggregazioni comunali, la Commissione ha incontrato il direttore del Dipartimento delle istituzioni avv. Luigi Pedrazzini, accompagnato dal capo della Sezione degli enti locali sig. Mauro Delorenzi. In seguito è pure stato sentito il sindaco di Capriasca sig. Bruno Lepori che ha presentato le problematiche connesse con l'avvio dell'amministrazione di un nuovo comune nato da un'aggregazione.

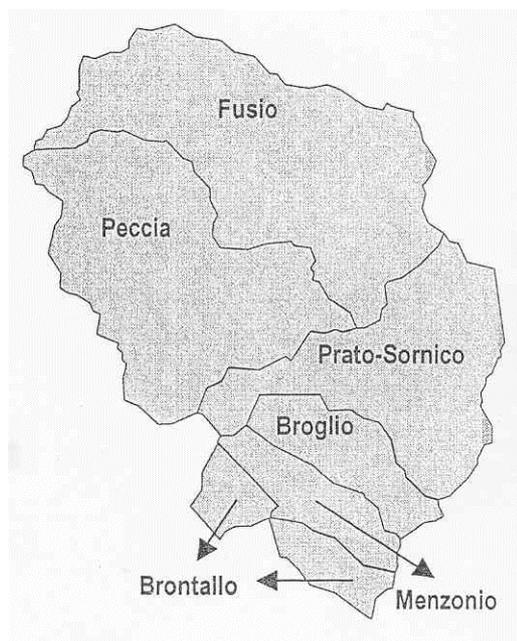
Per le problematiche riguardanti le strade e i trasporti, sono stati interpellati il sig. Carlo Celpi della Divisione delle costruzioni e il sig. Mario Zanetta dell'Ufficio trasporti pubblici.

I contatti con le autorità locali della Lavizzara sono stati tenuti dal relatore che ha avuto un incontro con i sindaci il 10 giugno.

4. LA SITUAZIONE ATTUALE

4.1 Territorio e popolazione

Si può dapprima rilevare che, con l'aggregazione proposta, il comune di Lavizzara diventerà il più esteso del Cantone.



	Altitudine	Superficie (ha)	Popolazione	Densità
Brontallo	717	1046	59	5.64
Menzonio	732	1068	91	8.52
Broglio	703	1294	87	6.72
Prato-Sornico	760	3834	111	2.90
Peccia	846	5426	197	3.63
Fusio	1289	6078	47	0.77
Lavizzara		18746	592	3.16

Si può notare come il territorio della Lavizzara corrisponde a un quindicesimo del Cantone, oppure a circa 7 volte l'estensione della nuova Lugano (2617 ha), mentre la densità di popolazione (poco più di 3 abitanti/km²) è estremamente bassa se paragonata al dato cantonale (100) o anche a quello del distretto di Vallemaggia (9).

Come altre regioni di montagna del Ticino, anche la Lavizzara ha vissuto il fenomeno dello spopolamento a partire dalla metà dell'800 e fin quasi ai giorni nostri. Infatti la popolazione che ammontava a 1156 abitanti nel 1850, si è ridotta a 600 nel 1980 per poi stabilizzarsi su questo valore negli ultimi anni.

Può essere pure interessante osservare la distribuzione della popolazione per classi di età, sempre in confronto alla media cantonale.

	0-9	10-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	80 e più
Lavizzara	11.7	10.6	10.8	14.0	12.7	13.7	9.8	10.0	6.8
Cantone	10.0	9.8	12.3	16.8	14.1	13.6	10.9	7.7	4.8

Sull'insieme del comprensorio si nota una carenza nelle fasce d'età comprese tra i 20 e i 50 anni. Per contro la popolazione con un'età superiore ai 70 anni (17%) è nettamente al di sopra della media cantonale (13%). Ma è confortate il dato relativo ai giovani sotto i 20 anni (21.3%), pure superiore alla media cantonale (19.9%).

4.2 Aspetti finanziari

Il messaggio del Consiglio di Stato alle pagine 6 e 7 illustra ampiamente l'attuale situazione finanziaria dei sei comuni che risulta certamente preoccupante, e tipica dei comuni con una popolazione ridotta, entrate limitate e per di più confrontati con un ampio territorio da gestire. Tutti i comuni hanno fatto capo negli ultimi anni al fondo di compensazione intercomunale. Poche cifre bastano quindi ad illustrare una situazione che necessita senza dubbio di un sollecito risanamento.

- I moltiplicatori aritmetici sono tutti sopra il 100% (dal 159% di Menzonio al 315% di Fusio, con una media del 204%);
- La quota di compensazione ammonta a fr. 1'023'000.--, pari a quasi un terzo dei ricavi correnti;
- Il debito pubblico ammonta fr. 8'988'925.-- corrispondente ad un pro capite di 15'742.-- (eccessivo);
- La quota degli oneri finanziari pari al 39% non è sopportabile;
- Le risorse fiscali pro capite di fr. 2354.-- corrispondono al 70% della media cantonale.

5. IL NUOVO COMUNE DI LAVIZZARA

5.1 Istituzioni

Il nuovo comune, avrà un Municipio di 7 membri (almeno inizialmente) e un Consiglio Comunale di 20. Per l'elezione del Consiglio Comunale è prevista l'istituzione, per due legislature, di 6 **circondari elettorali** corrispondenti agli attuali Comuni (art. 5 del decreto legislativo).

La Commissione ha discusso in modo approfondito questo aspetto che applica, prima che essa sia stata approvata dal Gran Consiglio, l'art 11 della nuova legge sulle aggregazioni e separazioni dei comuni.

Da un lato si ha l'impressione che i circondari elettorali siano in qualche modo in contrasto con lo spirito dell'aggregazione, volendo perpetuare i confini giurisdizionali dei precedenti comuni e fare quindi del nuovo Consiglio Comunale una sorta di assemblea dei delegati.

D'altra parte, tenuto conto che questi circondari sono stati parte integrante del testo sottoposto in votazione consultiva alla popolazione il 22 settembre 2002, la commissione ritiene opportuno rispettare la volontà popolare e quindi accettare la proposta governativa contenuta nel decreto legislativo.

La commissione auspica comunque che questa soluzione abbia un'applicazione limitata nel tempo.

Un analogo discorso andrebbe fatto per il mantenimento dei seggi elettorali in tutti gli attuali comuni. Si comprende la preoccupazione espressa nel messaggio governativo e nel rapporto alla cittadinanza di voler favorire in tal modo l'affluenza alle urne, tuttavia questa organizzazione comporta l'impegno di numerose persone e quindi un evidente spreco di risorse. La soluzione andrà piuttosto cercata e trovata studiando nuove norme sull'esercizio dei diritti politici.

5.2 Amministrazione

L'amministrazione comunale troverà sede inizialmente a Prato negli attuali uffici, ed in seguito a Sornico nel nuovo stabile scolastico e potrà contare sui dipendenti (2.5 unità) attualmente impiegati nei sei Comuni. Sarà inoltre assicurata l'apertura settimanale degli sportelli presso le attuali sedi.

È prevista l'assunzione di una squadra comunale formata da almeno 4 operai che garantirà una corretta gestione del vasto territorio e delle infrastrutture.

5.3 Scuole

Per quanto riguarda la scuola elementare e la scuola dell'infanzia, i dati demografici consentono di prevedere per i prossimi anni una popolazione scolastica con circa 20 allievi di SI e 30 di SE. Attualmente le sedi scolastiche sono ubicate a Prato e a San Carlo di Peccia, mentre gli allievi di Brontallo e Menzonio frequentano l'istituto di Cevio.

Il progetto di aggregazione prevede opportunamente di riunire tutti gli allievi del Comune in un unico istituto ubicato nel nuovo stabile da realizzare a Sornico.

È importante, a questo proposito, segnalare che a Sornico si trova pure la pista di ghiaccio che svolge indubbiamente un importante ruolo di aggregazione per i giovani di tutta la Valle Maggia.

5.4 Collaborazioni intercomunali

Attualmente i Comuni della Lavizzara sono interessati da una trentina di collaborazioni, la maggior parte delle quali concerne anche altri comuni. L'aggregazione permetterà di abolire soltanto 6 convenzioni, ma si ridurrà notevolmente il numero di persone chiamate a ricoprire la carica di delegato nei consorzi o enti regionali.

Il nuovo Comune potrà comunque giocare un ruolo più incisivo nell'ambito delle numerose collaborazioni, soprattutto con gli altri comuni valmaggese.

5.5 Strade

L'articolo 12 del decreto legislativo stabilisce la sospensione del processo di trasferimento delle strade cantonali al Comune. Quindi le strade d'accesso agli ex comuni dovranno rimanere strade cantonali. Per la Lavizzara ciò è di vitale importanza, in quanto il nuovo comune non potrebbe sopportare gli oneri derivanti dalla manutenzione di tutte le strade d'accesso ai nuclei (basti pensare alle tortuose strade che conducono agli abitati di Brontallo e Menzonio). Non bisogna poi dimenticare la particolare situazione della valle che comporta la necessità dello sgombero della neve nel periodo invernale, nonché gli interventi di ripristino in caso di danni dovuti alle intemperie.

Su richiesta della commissione, la divisione delle costruzioni ha indicato con precisione le tratte che saranno cedute al comune che riguardano la parte terminale degli accessi ai nuclei di Brontallo, Menzonio e Fusio, per un totale di circa 500 metri.

5.6 Aiuto finanziario

Viene proposto un contributo di risanamento di fr. 7'650'000.-- volto ad estinguere quasi interamente il debito pubblico degli attuali comuni e consentire quindi una situazione finanziaria iniziale sufficientemente sana.

Per la realizzazione del nuovo stabile che accoglierà l'amministrazione e le scuole è garantito il finanziamento per un importo di fr. 2'200'000.--.

Nel messaggio del Consiglio di Stato e nel decreto legislativo (art. 10) si specificava inoltre che a questo importo va aggiunto "l'eventuale prezzo di acquisto del terreno e dell'attuale sede di scuola elementare, di proprietà del Patriziato di Sornico".

Si tratta di uno stabile edificato nel 1962 cui sono state apportate migliorie negli anni 1984, 1994 e 1996. L'edificio occupa una superficie di 211 mq ed è strutturato su tre piani (seminterrato, pianterreno e primo piano). Il terreno annesso è di 2000 mq.

Nel corso dell'estate 2003, sono state portate a conclusione le trattative tra l'Amministrazione Patriziale di Sornico e la Sezione degli enti locali per l'acquisto del terreno e dell'edificio. Preso atto delle due perizie fatte eseguire dalle parti si è potuto raggiungere un accordo, approvato dal Dipartimento delle Istituzioni, che fissa il prezzo d'acquisto in fr. 600'000.--.

Con il ricavato il Patriziato intende sviluppare l'area di sua proprietà circostante lo stabile, realizzando altre infrastrutture di interesse pubblico.

Al momento della stesura del presente rapporto manca soltanto la ratifica formale dell'accordo da parte dell'Assemblea Patriziale di Sornico.

Questo accordo comporta quindi una **modifica dell'art. 10 del decreto legislativo** concernente l'aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio in un nuovo Comune denominato Comune di Lavizzara.

Il credito totale stanziato passa quindi da fr. 9'850'000.-- a fr. 10'450'000.-- e l'importo al conto degli investimenti, per il finanziamento del nuovo centro scolastico e amministrativo, da fr. 2'200'000.-- a fr. 2'800'000.--

Per analogia andranno aggiornate le relazioni con il Piano finanziario indicate alle pagine 15 e 16 del messaggio governativo, portando da fr. 2'200'000.-- a fr. 2'800'000.-- l'importo riferito al Piano finanziario degli investimenti.

Per quanto riguarda la gestione corrente, onde poter mantenere un moltiplicatore politico d'imposta del 100%, si renderà necessario un contributo ricorrente di fr. 250'000.-- così come previsto dall'art. 15 della LPI. Infatti il disavanzo preventivato senza questo contributo è di fr. 220'000.--.

Indicatori finanziari nuovo comune

Autofinanziamento	130'000.--
Capacità di autofinanziamento	6%
Debito pubblico pro capite	2'350.--
Somma di bilancio	3'817'000.--
Capitale proprio	384'000.--
Quota di capitale proprio	10%

È evidente che, anche dopo il risanamento, la situazione finanziaria del nuovo Comune non sarà florida, con un autofinanziamento limitato pur con un debito pubblico molto basso. D'altra parte non ci sono molti spazi di manovra né per aumentare le entrate né per contenere le spese. Si spera per lo meno che le entrate fiscali derivanti dal riparto d'imposta dell'OFIMA non abbiano a subire contrazioni.

L'autosufficienza finanziaria non deve comunque essere l'unico parametro per valutare la fattibilità di un progetto di aggregazione tra comuni. Ragioni storiche e geografiche, come pure il potenziale non indifferente di competenze nel promovimento socioeconomico e territoriale di una regione di montagna devono avere altrettanto peso e la solidarietà intercomunale, sancita dalla legge, dovrà consentire a questo nuovo comune di potersi amministrare in modo adeguato alle esigenze attuali.

6. CONCLUSIONE

In considerazione di quanto sopra esposto, la Commissione speciale aggregazioni di Comuni invita il Gran Consiglio ad approvare i contenuti del messaggio governativo e il decreto legislativo concernente l'aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio in un unico Comune denominato Comune di Lavizzara, annesso al presente rapporto.

Per la Commissione speciale aggregazioni di Comuni:

Francesco Cavalli, relatore

Beltraminelli - Bergonzoli - Caimi - De Rosa -

Dominè - Genazzi - Ghisletta D. - Gobbi R. -

Guidicelli - Lombardi - Malandrini - Mellini -

Menghetti - Pestoni - Rusconi - Suter

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 18 marzo 2003 no. 5375 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 16 settembre 2003 no. 5375 R della Commissione speciale aggregazioni di Comuni,

d e c r e t a :

Articolo 1

È decretata l'aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio in un nuovo Comune denominato Comune di Lavizzara.

Articolo 2

Il nuovo Comune è assegnato al Circolo di Lavizzara del quale ne diventa l'unico Comune. Il Consiglio di Stato provvederà alla modifica del Decreto esecutivo concernente le circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti.

Articolo 3

Il nuovo Comune subentra nei diritti e negli obblighi dei preesistenti Comuni, compresi quelli patrimoniali.

Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del CCS.

La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazione è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

Articolo 4

Il nuovo Comune è amministrato da un Municipio composto da 7 membri e da un Consiglio comunale composto da 20 membri.

Articolo 5

¹Per l'elezione del Consiglio comunale del nuovo Comune vengono stabiliti sei circondari elettorali corrispondenti agli attuali Comuni, per un periodo di otto anni (due elezioni generali).

Il termine è successivamente prorogabile dal Consiglio di Stato per giustificati motivi.

²Se un gruppo nella lista ha assegnato a tutti o a parte dei candidati il circondario, i seggi spettanti al gruppo verranno così ripartiti:

- a) qualora il numero dei seggi è pari o superiore al numero dei circondari della lista, in un primo riparto si attribuisce un eletto ad ogni circondario che abbia raccolto almeno un terzo del quoziente elettorale;
- b) i seggi restanti sono attribuiti a ciascuno dei circondari in proporzione ai voti conseguiti dal gruppo nel circondario, applicando il quoziente elettorale stabilito dall'art. 93 LEDP;
- c) eseguita la ripartizione secondo le lettere a) e b), i seggi ancora spettanti al gruppo sono assegnati alle candidature comunali e se queste non furono poste, alle maggiori frazioni dei circondari che hanno raggiunto il quoziente.

Articolo 6

I rapporti di lavoro sono automaticamente sciolti per la fine del terzo mese successivo all'entrata in funzione del nuovo Municipio (art. 17 LFSC). Il termine è prorogabile dal Consiglio di Stato per giustificati motivi. Il Municipio prende le disposizioni transitorie necessarie.

Gli organi comunali emaneranno con tempestività il nuovo Regolamento dei dipendenti.

Articolo 7

Il nuovo Comune di Lavizzara subentra in tutti i vincoli consortili e negli obblighi convenzionali attualmente in vigore per i Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio.

Gli statuti dei Consorzi o degli Enti di cui i Comuni aggregati fanno parte devono essere adeguati entro un anno dall'entrata in funzione del nuovo Comune; il Consiglio di Stato per giustificati motivi può prorogare questo termine. Fino ad emanazione dei nuovi statuti è data facoltà al Consiglio di Stato di adottare disposizioni transitorie eventualmente necessarie.

Articolo 8

Entro sei mesi dall'entrata in funzione, il nuovo Comune provvede ad emanare il Regolamento organico comunale. Il termine è prorogabile dal Consiglio di Stato per giustificati motivi.

Il Municipio adotta i necessari provvedimenti transitori.

Fino all'entrata in vigore degli altri Regolamenti, rimangono in vigore i vigenti per i singoli comprensori dei Comuni aggregati. È riservato quanto stabilito all'art. 6 del decreto (dipendenti).

Articolo 9

Fino all'entrata in vigore del Piano Regolatore del nuovo Comune, rimangono in vigore per i singoli comprensori dei Comuni aggregati i vigenti Piani Regolatori.

Articolo 10

Quale aiuto straordinario all'aggregazione è stanziato un credito di fr. 10'450'000.-- da destinare:

- per l'importo di fr. 7'650'000.-- al **conto di gestione corrente** del Dipartimento delle istituzioni, per il risanamento delle finanze del nuovo Comune di Lavizzara;

- per l'importo di fr. 2'800'000.-- al **conto degli investimenti**, per il finanziamento del nuovo centro scolastico e amministrativo che sorgerà a Sornico.

L'aiuto straordinario cantonale vincola il nuovo Comune ad una gestione finanziaria rispettosa del principio del pareggio nel medio termine del conto di gestione corrente (art. 3 Rgfloc).

Il Municipio del nuovo Comune di Lavizzara presenterà al Consiglio di Stato un piano finanziario di prima legislatura che comprovi un indirizzo di gestione finanziaria compatibile con le effettive potenzialità del Comune. In particolare, l'evoluzione del debito pubblico dovrà essere sostenibile ed il capitale proprio rimanere positivo.

L'erogazione dei contributi avverrà:

- per la quota di fr. 7'650'000.-- destinata al risanamento delle finanze del Comune di Lavizzara il Cantone può alternativamente rimborsare i debiti pendenti presso gli istituti di credito o subentrare nei relativi obblighi contrattuali. Il versamento in capitale avverrà, di principio, sull'arco di due anni (2004-2005) secondo un piano di rimborso dei debiti da concordare con il nuovo Comune. L'importo di cui sopra è comprensivo dell'interesse remuneratorio semplice il cui tasso è fissato al 3.5% p.a., a decorrere dal 1° gennaio 2004.
Di principio il Cantone effettuerà i versamenti direttamente agli istituti di credito e non al nuovo Comune.
- per la quota di fr. 2'800'000.--, destinata al finanziamento del centro scolastico e amministrativo, previa la presentazione da parte del Comune dei progetti e preventivi definitivi, nonché del messaggio municipale concernente l'opera da subsidiare, approvato dall'organo legislativo. Sarà possibile il versamento di acconti durante l'esecuzione dell'opera e di un conguaglio alla presentazione del consuntivo generale.

Articolo 11

Per la gestione corrente del nuovo Comune sarà necessaria l'erogazione di un contributo di fr. 250'000.-- per gli oneri derivanti dalla localizzazione geografica (art. 15 LPI).

Il Consiglio di Stato potrà avvalersi, in caso di comprovata necessità, della facoltà sancita dall'art. 2 cpv. 3 della LPI, ovvero di porre il comune aggregato, per un periodo di otto anni, al beneficio degli aiuti di cui alla lett. c) dell'art. 1, o maggiorare la percentuale di finanziamento usuale, anche qualora le condizioni previste dagli art. 14 e 15 non fossero adempiute.

Articolo 12

Il Consiglio di Stato si impegna a sospendere i processi di trasferimento delle strade cantonali ai Comuni nei comprensori oggetto di studi di aggregazione. Le Direzioni dei Dipartimenti delle istituzioni e territorio sono incaricate di approfondire la problematica, in particolare ricercando le soluzioni che non costituiscano pregiudizio per l'equilibrio finanziario dei Comuni aggregati.

Articolo 13

Il calcolo dei sussidi cantonali e delle partecipazioni comunali al Cantone per l'anno 2004 è effettuato sulla base dell'indice di forza finanziaria 2003-2004 che sarà determinato nel corso del 2003 per i singoli Comuni. A partire dal biennio 2005-2006 sarà calcolato l'indice di forza finanziaria per il nuovo Comune.

Articolo 14

Il calcolo del contributo di livellamento per il 2004 ha luogo separatamente per ognuno degli attuali Comuni utilizzando le risorse fiscali e la popolazione finanziaria 1998-2002 e il moltiplicatore politico del 2003. Dal 2005 il calcolo del contributo di livellamento avviene sulla base delle risorse fiscali e della popolazione finanziaria del nuovo Comune 1999-2003 (e seguenti) e del moltiplicatore d'imposta del 2004 (e seguenti).

Articolo 15

Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio.

Articolo 16

L'aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio nel nuovo Comune di Lavizzara è decretata a far tempo dalla costituzione del Municipio in occasione delle elezioni comunali previste per il quadriennio amministrativo 2004-2008.

Articolo 17

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.